



CIRCOLARE N. 15
23 febbraio 2015

BANDO DI MOBILITA'
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Vi trasmettiamo la risposta dell'amministrazione relativa al bando di mobilità del Ministero della Giustizia del quale vi avevamo dato notizia con la nostra circolare n. 11 del 26.1.2015.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**
Ufficio IV Relazioni Sindacali

Prot. n. 9124105/C - 426

Roma, 20 FEB. 2015

- FP/CGIL
- FP/CISL
- UIL/PA
- CONFSAL/UNSA
- FLP
- USB/PI
- FEDERAZIONE INTESA

OGGETTO: Ministero della Giustizia – Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, per la copertura di n.1.031 posti a tempo pieno e indeterminato in vari profili professionali, pubblicato sulla G.U. n.5 del 20 gennaio 2015, IV Serie Speciale – Concorsi ed esami.

In relazione alle richieste di chiarimenti, formulate da parte sindacale, in merito alle condizioni di partecipazione al bando di mobilità di cui all'oggetto, si informa che la Direzione Centrale per le risorse umane di questo Dipartimento ha precisato quanto segue.

Al fine di poter inoltrare la domanda di partecipazione al sopracitato bando del Ministero della Giustizia l'interessato deve accludere:

1) copia della richiesta all'Amministrazione di appartenenza di nulla osta non condizionato al trasferimento;

2) espressa dichiarazione che l'Amministrazione è soggetta al regime di limitazione delle assunzioni e non può sostituire il personale ceduto per mobilità con nuove unità di personale.

I posti messi in mobilità riguardano gli Uffici giudiziari e non l'Amministrazione centrale per cui non risulta applicabile quanto disposto dal comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge 11.8.2014, n. 114, in base al quale *"In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza..."*

Inoltre, si fa presente che allo stato attuale la mobilità in uscita è disciplinata dalla circolare n. 23 del 10.5.2012 di questo Dipartimento con la quale sono stati individuati, previo confronto con le Organizzazioni Sindacali, i criteri di valutazione delle istanze ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

In particolare, è stato stabilito che il nulla osta al transito verso altra Amministrazione può essere concesso: A) al personale dipendente che abbia effettuato nell'ultimo decennio almeno cinque anni di servizio in posizione di comando presso altre Amministrazioni o Enti; B) al personale dipendente assegnato da almeno due anni presso Organi costituzionali o di rilievo costituzionale che intendono immettere nei propri organici il personale in servizio proveniente da altre Amministrazioni.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Filippi)

